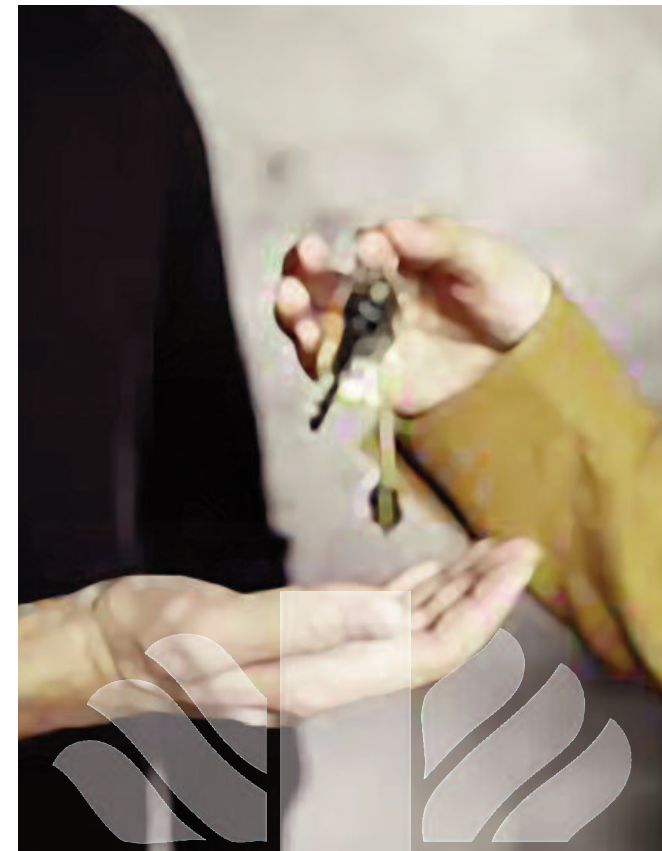


1975
2025
50°




 **FONDAZIONE AGAPE**
DI CARITAS DIOCESANA PAVIA - ETS
Bilancio sociale 2024
Un cammino con la speranza
del prossimo 50esimo

1975
2025
50°



**Bilancio Sociale
2024**





Prefazione	8	PROGETTI PER AIUTI ECONOMICI A UTENTI	42
Introduzione	10	Progetto “Nessuno si salva da solo”	42
Struttura	12	Progetto “Energia a Pavia”	44
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	14	Progetto “Communitas”	46
AREA GIOVANI E VOLONTARIATO	16	PROMOZIONE PARROCCHIE	48
Giovani e YOUng Caritas	18	PROMOZIONE UMANA	52
Servizio civile universale	20	Area alimenti	52
RETI E COLLABORAZIONI	22	Centro d’ascolto diocesano	56
Progetto “Hub – ility”	23	Area grave emarginazione: dormitorio e giustizia	60
Progetto “Farsi tutto a tutti”	25	Area housing	63
Progetto “PEPE”	27	OSSERVATORIO	65
Progetto “Chill Out”	29	AREA COMUNICAZIONE	66
“E – Lab”	31	BILANCIO	68
Progetto “Granello di Senape”	33	PROSPETTIVE FUTURE	71
Progetto “Tipi da volontariato”	35	DONAZIONI	73
Progetto “Voi stessi date loro da mangiare”	38		
Progetto “VER.A	40		



Insieme per seminare la speranza

Accompagno la pubblicazione del Bilancio Sociale 2024 della Caritas diocesana con queste mie brevi note. Innanzitutto, come vescovo di Pavia, esprimo un grande grazie agli operatori e ai volontari della Caritas diocesana e delle varie Caritas parrocchiali o presenti nelle Unità pastorali per la loro opera e la loro testimonianza che vuole essere non solo una risposta, pur limitata, ai tanti bisogni presenti nel nostro territorio, ma anche e soprattutto un segno e uno stimolo a tutta la comunità cristiana e alla società di cui siamo parte, a vivere la carità come espressione della fede cristiana e come valore che anima l'intera vita sociale.

Leggendo queste pagine, si può vedere la multiforme opera della Caritas e al tempo stesso l'ampiezza dei bisogni affrontati, che segnano l'esistenza di molte persone e famiglie, e ci fanno toccare con mano quanto sia ancora presente l'esperienza della povertà, nelle sue varie forme.

Ho trovato molto illuminanti le parole di Leone XIV nel recente messaggio in vista della prossima Giornata Mondiale dei Poveri, che celebreremo domenica 16 novembre p.v. in particolare là dove il Papa, riprendendo un passaggio della *Evangelii gaudium* di Papa Francesco, ricorda e richiama come sarebbe troppo poco condividere i bisogni dei poveri, senza offrire loro la possibilità di vivere la gioia e la bellezza della fede cristiana: «La più grave povertà è non conoscere Dio. È questo che ci ricordava Papa Francesco quando in *Evangelii gaudium* scriveva: "La peggior discriminazione di cui soffrono i poveri è la mancanza di attenzione spirituale. L'immensa maggioranza dei poveri possiede una speciale apertura alla fede; hanno bisogno di Dio e non possiamo tralasciare di offrire loro la sua amicizia, la sua benedizione, la sua Parola, la celebrazione dei Sacramenti e la proposta di un cammino di crescita e di maturazione nella fede" (n. 200). [...] È una regola della fede e un segreto della speranza: tutti

i beni di questa terra, le realtà materiali, i piaceri del mondo, il benessere economico, seppure importanti, non bastano per rendere il cuore felice. Le ricchezze spesso illudono e portano a situazioni drammatiche di povertà, prima fra tutte quella di pensare di non avere bisogno di Dio e condurre la propria vita indipendentemente da Lui. Ritornano alla mente le parole di Sant'Agostino: "Tutta la tua speranza sia Dio: sentiti bisognoso di Lui, per essere da Lui ricolmato. Senza di Lui, qualunque cosa avrai servirà a renderti ancora più vuoto" (*Enarr. in Ps. 85,3*)» (*Messaggio di Leone XIV per la IX Giornata Mondiale dei Poveri, 13/06/2025, 3*).

In questo Anno Santo che stiamo vivendo come Giubileo della speranza, l'autentica testimonianza della carità, che nasce dalla fede in Cristo e nel suo Vangelo, porta con sé il desiderio di rispondere alla fame più profonda che anima il cuore degli uomini, ricchi e poveri, e diventa così un segno di speranza, in un mondo dilaniato dalle guerre e dalla violenza, in cui cresce la tentazione di chiudersi nel proprio piccolo orizzonte, in un individualismo indifferente e infecondo.

Mentre rinnovo il mio ringraziamento a tutti coloro che animano i servizi e la vita della Caritas diocesana, tessendo rapporti di collaborazione con le Caritas parrocchiali, con altre realtà di servizio e di volontariato e con i Servizi Sociali delle amministrazioni comunali, mi auguro che siano i primi a scoprire in loro e nelle persone che incontrano e aiutano la più profonda fame e sete di Dio e vivere il legame vitale tra il Vangelo di Cristo e la testimonianza della carità.

Pavia, 15 giugno 2025
Domenica della Santissima Trinità

+ Corrado vescovo



In cammino verso il 50esimo (1975/2025)

Nei 50 anni di attività della Caritas Pavia, il volto delle comunità cristiane è profondamente mutato. Sin dalla fondazione della Caritas da parte di S. Paolo VI e Mons. Nervo, l'ascolto attivo delle persone e del territorio ha costituito la base dell'intervento e della testimonianza della Carità. Un principio fondamentale di qualsiasi riflessione sull'impegno della "rete Caritas" nella realtà attuale e futura è l'articolo 1 dello statuto di Caritas Italiana, dove sono specificate le sue finalità: *"Promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica"*. Queste parole risultano chiare e quanto mai attuali, a fronte di un contesto socio-economico nazionale e internazionale sempre più problematico, che ha messo a dura prova la tenuta delle stesse comunità ecclesiali e che interpella fortemente la coscienza di ogni cristiano.

A tale riferimento vanno aggiunte le tre vie per la celebrazione del 50°, tracciate da Papa Francesco: la via degli ultimi, la via del Vangelo e la via della creatività. Questi fondamentali riferimenti illuminano le prospettive per la Caritas emerse dalla ricerca e, in relazione ad esse, anche il contributo che le Caritas possono offrire al Cammino sinodale della Chiesa universale attualmente in corso. Al tempo stesso, il servizio della carità non può tralasciare la dimensione contemplativa, senza indulgere allo spiritualismo, ma per mettersi autenticamente alla sequela del Signore che per amore si incarna nella storia umana. Nondimeno, va sottolineata la necessità dell'attività di tutela dei soggetti deboli (l'azione di advocacy), denunciando le situazioni di ingiustizia e lo smascheramento degli interessi a cui esse sono funzionali, promuovendo al tempo stesso nelle persone meno tutelate la consapevolezza dei propri diritti negati. Stare dalla parte di coloro che non hanno la capacità di rivendicare i propri diritti significa

trasformare l'indignazione in un processo di costruzione delle migliori risposte possibili.

La via della creatività indicata da Papa Francesco sollecita particolarmente le Caritas diocesane al coinvolgimento e alla valorizzazione dei giovani. L'esperienza di questi 50 anni dimostra quanto sia stato prezioso il loro apporto, soprattutto grazie al servizio civile, che ha coinvolto decine di migliaia di ragazze e ragazzi, con indiscutibili riflessi positivi sulla vitalità delle Caritas diocesane e sullo sviluppo della sensibilità ecclesiale verso nuovi stili di vita. Inoltre, l'esperienza del servizio civile ha suscitato in molti di loro scelte personali, familiari, professionali e sociali orientate alla solidarietà, con impatti anche molto significativi sulle loro vite.

Si esprime gratitudine a chi ha offerto la propria testimonianza in questa avventura dell'amore di Dio per il prossimo. Un ringraziamento è rivolto ai Vescovi, ai direttori e ai volontari, con tutti coloro che hanno permesso di alimentare questa speranza che non delude.





Struttura

Caritas Diocesana di Pavia e Fondazione Agape: un percorso di crescita

Nel 1975, su iniziativa del Vescovo Antonio Giuseppe Angioni, è stata istituita la Caritas Diocesana di Pavia con l'obiettivo di **promuovere la testimonianza della carità** all'interno della comunità diocesana. Questa missione si è consolidata nel tempo, portando a una crescita in termini di attività e servizi offerti.

Nel 2007, per rispondere alla necessità di dotarsi di una struttura giuridica adeguata al fine di sviluppare e gestire progetti complessi, è stata costituita l'**Associazione Agape ODV**. Questa scelta ha permesso di ampliare l'impatto delle iniziative caritative, attraverso una gestione più strutturata e collaborazioni significative a livello territoriale.

Un ulteriore passo di sviluppo è stato compiuto nell'aprile del 2024, quando il Consiglio dell'Associazione Agape ha votato all'unanimità per la trasformazione dell'ente in Fondazione. Tale trasformazione si è completata nell'estate del 2024, dando vita alla **Fondazione Agape di Caritas Diocesana di Pavia – ETS**.

Attualmente, la Fondazione si distingue per il suo impegno nella realizzazione di progetti finalizzati all'ascolto, all'accompagnamento e all'accoglienza. Inoltre, cura la strutturazione del personale e garantisce l'assicurazione per le attività dei volontari attraverso un apposito registro. Questi strumenti e attività confermano la volontà della Fondazione di rispondere in maniera sempre più efficace alle esigenze del territorio, promuovendo una testimonianza di carità concreta e organizzata.

Composizione del personale nel 2024

Durante il 2024, l'organizzazione ha potuto contare su una struttura operativa variegata e inclusiva, composta da:



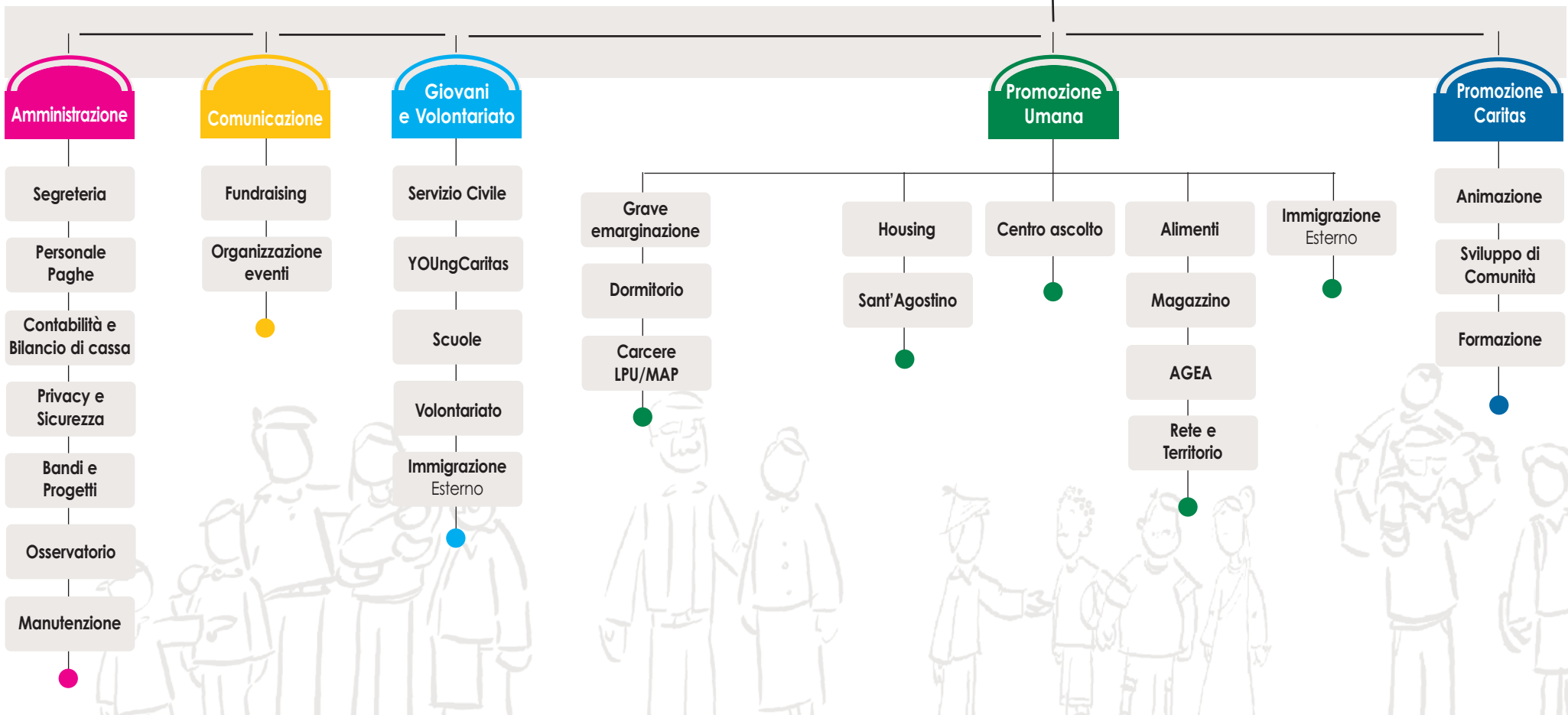
Questa composizione riflette l'impegno verso un ambiente di lavoro equilibrato e la promozione del volontariato come valore fondamentale.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Fondazione Agape di Caritas Diocesana Pavia - ETS



PRESIDENTE // **DIRETTORE** // **VICE DIRETTRICE**



- Direttore e Osservatorio:** direzione@caritaspavia.it - cell. **334.1965071**
- Vice-direttrice e Promozione parrocchie:** mariottibeatrice@gmail.com - cell. **379.2083376**
- Amministrazione e Progetti:** amministrazione@caritaspavia.it - cell. **346.8300012**
- Segreteria:** segreteria@caritaspavia.it - cell. **351.5541646**
- Comunicazione:** comunicazionecaritaspavia@gmail.com - cell. **333.2049592**

- Giovani e volontariato:** areagiovani@caritaspavia.it; volontariato@caritaspavia.it - cell. **379.1932696**
- Grave emarginazione:** grave.emarginazione@caritaspavia.it - cell. **351.6504427**
- Housing:** areahousing@caritaspavia.it - cell. **331.1272388**
- Centro ascolto:** centroascolto@caritaspavia.it - cell. **331.6836459**
- Alimenti:** alimenti@caritaspavia.it - cell. **331.6150175**



Area giovani e volontariato

Costi sostenuti: 64.996,07 € Coperti da: progetti e 8x1000 diocesano

Volontariato

Nel corso del 2024 sono state attivate numerose **esperienze di volontariato** presso il **front office**, l'**area alimenti**, **YOUng Caritas** e l'**area immigrazione**.

In totale nell'anno hanno iniziato il proprio percorso di volontariato 34 persone (19 donne e 15 uomini) che si aggiungono alle 42 già presenti per un totale di **76 volontari** di cui 43 donne e 33 uomini. Il lavoro del volontario è essenziale per l'attività di Caritas, fornendo **supporto agli operatori e alle famiglie assistite**, consentendo una maggiore vicinanza agli assistiti, sia nei progetti domiciliari, come il progetto anziani avviato l'anno precedente, sia nel lavoro del front office.

Testimonianza di Patrizia

“Ho cominciato a fare volontariato in Caritas a metà 2024. Avendo alle spalle un'esperienza professionale svolta presso un servizio di neuropsichiatria infantile, sono sempre stata abituata a lavorare in equipe. Volevo quindi trovare una realtà che avesse queste caratteristiche, qualcosa che mi permettesse di stare a contatto con le persone. Per questo la collocazione al centro d'ascolto la trovo molto congeniale, in quanto mi permette di sfruttare la mia formazione professionale per garantire il miglior intervento possibile. L'accoglienza e l'ascolto mi gratificano tanto: allo sportello ho a che fare con persone diverse che portano bisogni differenti, a volte semplicemente hanno solo la necessità di raccontare a qualcuno come si sentono. I sentimenti messi in gioco sono tanti, specialmente quando si presentano situazioni complesse. In generale, ho trovato un ambiente lavorativo con fermento, dato anche dalla presenza di molti giovani volenterosi, tra operatori e tanti altri volontari, con cui si sta instaurando una buona relazione. Ritengo molto importanti anche le formazioni a cui partecipo, soprattutto per ampliare le possibilità di comprendere meglio le situazioni e collaborare sempre di più in sinergia. Il mio bilancio dunque è assolutamente positivo, e sono curiosa di scoprire come il mio intervento in futuro possa evolvere quest'esperienza.”



Il Vescovo e i nostri volontarie/e del centro d'ascolto



Giovani e YOUng Caritas

Nel 2024 l'area giovani si è suddivisa in due settori: **scuole e YOUng Caritas**.

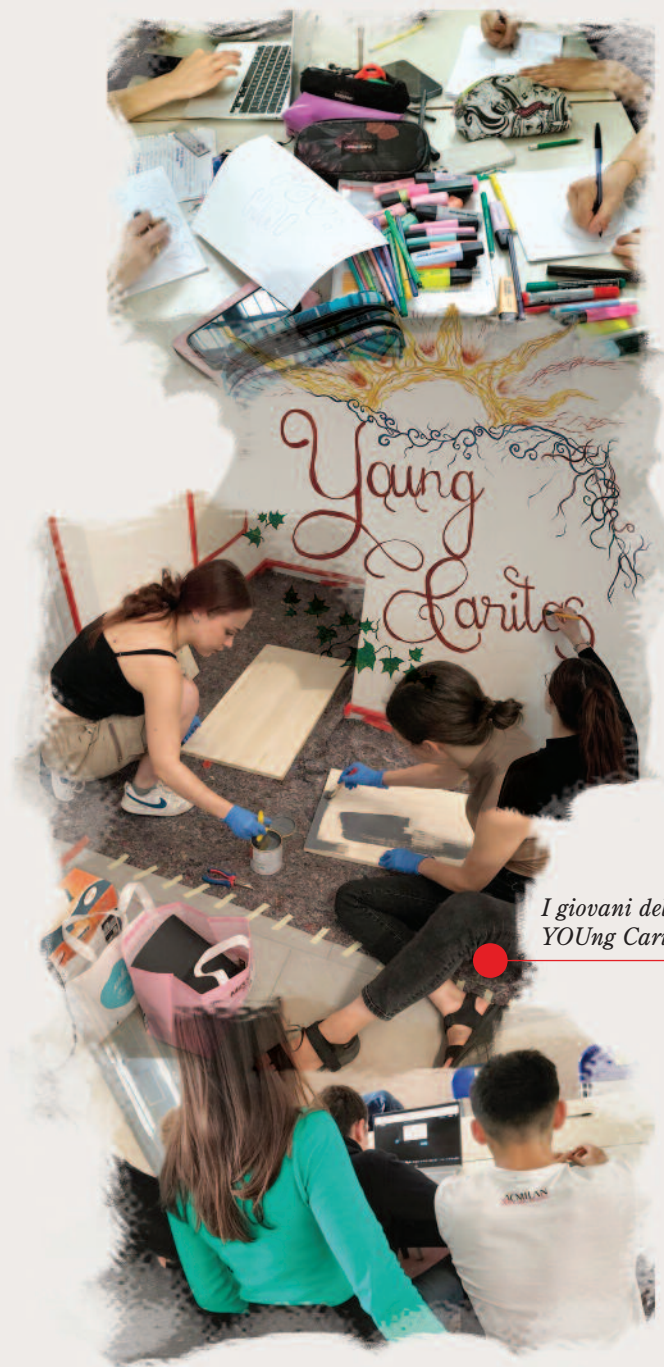
Durante questo periodo sono stati effettuati laboratori nelle scuole elementari sui seguenti temi: **integrazione, gestione delle emozioni, gentilezza e gestione delle dinamiche di classe**. Nelle scuole superiori i temi trattati hanno riguardato invece **l'immigrazione, l'integrazione, la cittadinanza attiva, lo spreco alimentare, il bullismo** e sono stati svolti **due PCTO** con l'Istituto Cairoli.

A questi laboratori hanno partecipato anche volontari e i ragazzi del servizio civile. Le scuole con cui è stata stabilita una collaborazione sono state: Ada Negri, Apolf, Istituto comprensivo di Bereguardo, Cabral, Cairoli, Gabelli, Mirabello, Pascoli, Scuola Primaria di San Genesio, Taramelli-Foscolo, Scuola Primaria di Trivolzio, Volta. È stata inoltre registrata la partecipazione all'evento "**Cittadinanza e Costituzione**", incontrando 24 classi tra medie e superiori presso la Casa del Giovane.

A settembre 2024 è nata **YOUng Caritas Pavia**, con la creazione di un gruppo di ragazzi volontari che hanno proposto diverse iniziative, successivamente sviluppate nel corso del 2025. L'obiettivo di YOUng Caritas è quello di **dar voce ai giovani** e offrire loro lo spazio per pensare e proporre iniziative rivolte alla propria fascia d'età.

Testimonianza di un ragazzo di YOUng Caritas

"Mi occupo della promozione, attraverso laboratori che proponiamo nelle scuole sui temi pilastro di Caritas, come accoglienza, incontro, ascolto e gestione delle emozioni e delle situazioni stressanti. Tutto questo nella maniera del laboratorio, che fa passare un concetto grave e serio con la delicatezza del gioco. Molto importante è, oltre all'affetto che esprimono bambini e ragazzi, vedere come nel corso del laboratorio si attui un piccolo passo di maturazione, che si realizza in cenni di intesa, saluti in giro per Pavia o vere e proprie confidenze, che riempiono di significato le nostre attività nelle vite dei ragazzi."



*I giovani del team
YOUng Caritas Pavia**



Servizio Civile Universale

Il Servizio Civile Universale è una proposta del Ministero per le Politiche Giovanili e Servizio Civile, che pubblica annualmente il bando per il concorso di partecipazione. Svolgere il Servizio Civile significa **dedicare un anno al volontariato e all'impegno civile**, divenendo così un'opportunità di formazione personale e professionale. Per presentare la domanda, i candidati devono possedere due requisiti fondamentali:

- età compresa tra i 18 e i 29 anni
- essere cittadini dell'Unione Europea, oppure cittadini non comunitari ma regolarmente soggiornanti.

Nell'anno 2024, Giulio e Fan, i due ragazzi civilisti selezionati l'anno precedente con il progetto **"Partecipare si può"** (in collaborazione con Caritas Vigevano e Caritas Voghera-Tortona), hanno proseguito il loro impegno, terminandolo nel

Testimonianza di Giulio

"Il periodo di Servizio Civile, che ho svolto in Caritas dal maggio 2023 al maggio 2024, è stato bello ed istruttivo. Mi è servito per imparare tante cose nuove, fare amicizie ed entrare in sintonia con i collaboratori, collaboratrici, volontari e volontarie di Caritas. In questo lasso di tempo sono stato introdotto in diverse realtà di cui fa parte Caritas, tra cui l'area alimenti dove ho aiutato la referente Martina a preparare i pacchi alimentari e a distribuirli agli assistiti; l'area giovani, dando una mano alla coordinatrice Valentina nelle scuole elementari, medie e superiori ad esporre varie tematiche molto utili per i ragazzi; infine ho operato anche al front office, dove ho acquisito nuove competenze grazie ai volontari e alle volontarie, interagendo con molte persone anche di etnie diverse. Consiglierei il Servizio Civile a tutti i giovani che si vogliono affacciare al mondo del terzo settore, per imparare tematiche complesse e coinvolgenti, molto importanti nel mondo attuale. Se mi dovessero chiedere "hai voglia di rifarlo?", senza neanche pensarci risponderei subito di sì!"



Giulio e Fan durante il Servizio Civile





Reti e collaborazioni

I progetti sociali rappresentano un pilastro fondamentale per il **sostegno delle attività** promosse dalla Fondazione Agape, diretta espressione della Caritas Diocesana di Pavia. Questi interventi mirano a finanziare un ampio ventaglio di iniziative orientate al **miglioramento delle condizioni di vita delle persone più vulnerabili**. Dalla distribuzione di generi alimentari essenziali all'accompagnamento educativo per giovani a rischio di esclusione sociale: ogni progetto è concepito per rispondere in modo concreto e tempestivo alle necessità emergenti sul territorio.

Tra le attività principali, spiccano i **percorsi di integrazione per stranieri**, l'**assistenza alle famiglie** in difficoltà economica e i **programmi di reinserimento lavorativo** per chi vive situazioni di marginalità. Ogni azione è guidata da un approccio che privilegia la dignità umana, costruendo opportunità che possano trasformarsi in cambiamenti permanenti e duraturi. La Fondazione, inoltre, si impegna nella **promozione di una cultura della solidarietà**, sensibilizzando la comunità locale sulla necessità di creare un tessuto sociale coeso e inclusivo.

Attraverso una rete di **collaborazioni con enti pubblici, privati e organizzazioni del terzo settore**, la Fondazione dimostra una capacità unica di mettere in sinergia risorse e competenze, creando così un impatto che va ben oltre l'assistenza immediata. Questo approccio integrato potenzia l'efficacia dei progetti, garantendo interventi mirati e personalizzati per chi è in difficoltà.



1

Progetto “Hub – ility”:

novembre 2023 - settembre 2025

Capofila: Apolf, (Agenzia Provinciale per l'Orientamento, il lavoro e la Formazione)

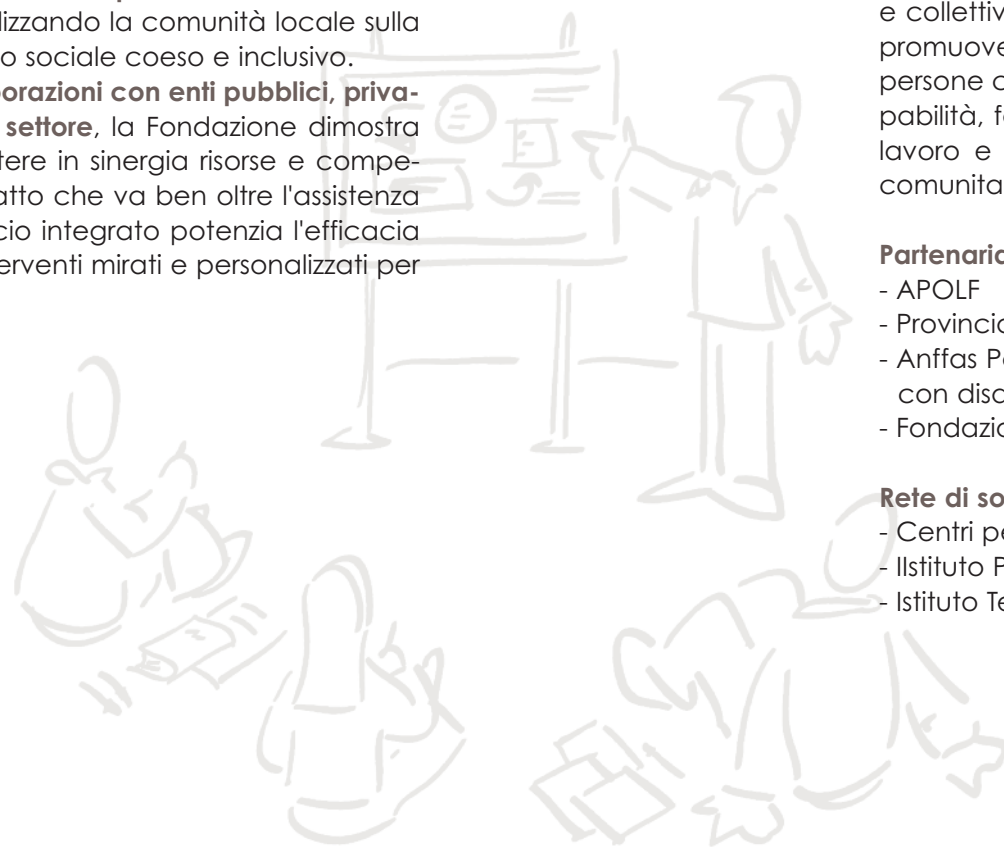
Il progetto “Hub – ility”, promosso da Regione Lombardia, si pone come un'iniziativa ambiziosa per rafforzare il sistema di welfare regionale, orientandolo verso la **promozione e la tutela del diritto alla vita indipendente per le persone con disabilità**. L'intento principale è quello di sviluppare percorsi di inclusione sociale attiva che possano fungere da vere e proprie misure abilitanti, mirate all'empowerment individuale e collettivo. Questo approccio si traduce in interventi volti a promuovere le capacità, il protagonismo e l'autonomia delle persone con disabilità, migliorandone le prospettive di occupabilità, favorendo una maggiore inclusione nel mondo del lavoro e incentivando una partecipazione attiva alla vita comunitaria.

Partenariato

- APOLF
- Provincia di Pavia
- Anffas Pavia (Associazione Nazionale di Famiglie e persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo)
- Fondazione Agape di Caritas diocesana di Pavia

Rete di sostegno

- Centri per l'impiego provincia di Pavia
- Istituto Professionale “L.Cossa”
- Istituto Tecnico Industriale “G.Cardano





Obiettivi principali

- **Inclusione sociale:** creazione di percorsi mirati che permettano alle persone con disabilità di inserirsi attivamente nella società.
- **Empowerment:** promozione dell'autonomia e delle capacità individuali per accrescere la fiducia in sé stessi e la partecipazione attiva.
- **Occupabilità e occupazione:** rafforzare le opportunità di ingresso nel mercato del lavoro attraverso formazione e supporto mirato.

Ruolo della Fondazione

La Fondazione svolge un ruolo chiave nell'attuazione del progetto, mettendo a disposizione il proprio **centro di ascolto per intercettare e coinvolgere persone** che possano beneficiare delle iniziative previste. Questo processo è essenziale per assicurare che i destinatari abbiano accesso a percorsi personalizzati e adatti alle loro esigenze. Inoltre, la Fondazione si occupa di **recuperare i prodotti finiti dal laboratorio "Gusto" di cucina e pasticceria presso Apolf**. Questi prodotti, preparati con cura e dedizione, vengono destinati alla Mensa del Fratello, dove vengono distribuiti durante la cena, contribuendo così non solo al benessere alimentare ma anche alla creazione di un legame solidale tra le diverse realtà di questa "umanità" che ogni sera si ritrova presso la mensa gestita dal Piccolo Chiostro San Mauro, dove vengono offerti pasti caldi e un luogo di accoglienza.

Impatto del progetto

L'iniziativa "Hub - ility" rappresenta un passo significativo verso la **costruzione di un sistema di welfare inclusivo e sostenibile**, capace di rispondere alle esigenze delle persone con disabilità in modo innovativo e concreto. Attraverso il connubio tra empowerment, inclusione sociale e solidarietà, il progetto ambisce a generare un impatto positivo e duraturo, favorendo una società più equa e partecipativa.



Progetto "Farsi tutto a tutti" gennaio – dicembre 2024 8x1000 di Caritas Italiana

Il progetto "Farsi tutto a tutti" rappresenta un impegno concreto e appassionato di Caritas Italiana nel rispondere alle sfide poste da tre aree tematiche fondamentali: **Promozione nelle Parrocchie, Lavoro e Beni materiali**. Operativo nel periodo gennaio – dicembre 2024, il progetto ha inteso fornire strumenti e risorse per rafforzare il tessuto comunitario, promuovere la solidarietà e sostenere le persone in stato di bisogno.

Promozione nelle Parrocchie

Un punto cardine del progetto è stato il coinvolgimento delle Parrocchie e delle unità pastorali, per favorire l'**attivazione di centri di ascolto e percorsi di supporto**. In totale, sono state incontrate 22 Parrocchie e unità pastorali, delle quali 10 hanno avviato un percorso di formazione finalizzato alla creazione di un centro di ascolto. Questo processo ha generato risultati significativi, con 7 unità pastorali che hanno completato nell'anno la formazione e sono ora in grado di offrire un servizio essenziale di accompagnamento e sostegno.

Lavoro

La dimensione lavorativa è stata affrontata con un approccio innovativo e strategico, attraverso la **mappatura del territorio** per favorire l'incontro tra domanda e offerta. Il progetto ha prodotto strumenti concreti, come volantini informativi, per facilitare l'inserimento lavorativo di persone in cerca di occupazione. Questa attività si inserisce in un contesto più ampio di promozione dell'autonomia e della dignità delle persone coinvolte.



Beni materiali

La terza area tematica ha riguardato la **distribuzione di beni materiali e contributi diretti all'utenza**, con un focus particolare su beni alimentari e prodotti per l'infanzia.

Azioni principali

- **Sussidi per famiglie e singoli:** sono stati erogati 58 contributi, di cui 15 per singoli e 43 per nuclei familiari. Questi sussidi hanno coperto spese essenziali come pagamento di utenze, contributi per affitto, spese scolastiche (libri e materiale scolastico).
- **Distribuzione di pacchi alimentari:** circa 185 nuclei, composti da singoli o famiglie, hanno beneficiato della consegna di pacchi alimentari due volte al mese. Questi pacchi includono prodotti alimentari e per l'infanzia, garantendo un sostegno fondamentale per le necessità primarie.

Impatto del progetto

"Farsi tutto a tutti" ha dimostrato di essere un modello di intervento inclusivo e sostenibile, capace di generare un impatto duraturo e trasformativo. Attraverso la sinergia tra promozione comunitaria, supporto lavorativo e distribuzione di beni materiali, il progetto ha rafforzato il **senso di solidarietà e appartenenza**, migliorando la qualità della vita delle persone assistite.

Conclusione

Il progetto non si limita a fornire un aiuto immediato, ma investe nella **costruzione di relazioni, fiducia e prospettive future**. Caritas Italiana, con "Farsi tutto a tutti", continua a mostrare una dedizione instancabile nel perseguire una società equa e partecipativa, dove nessuno viene lasciato indietro.



Progetto "PEPE" novembre 2023 - dicembre 2024 iniziativa di Caritas Italiana

Il progetto "PEPE" (Promozione Educativa e Partecipazione per l'Empowerment), promosso da Caritas Italiana, si configura come un'iniziativa mirata a **contrastare la povertà educativa e sociale** attraverso strategie innovative e inclusive. Il progetto si svolge nel periodo compreso tra novembre 2023 e dicembre 2024.

Obiettivi

- Promuovere l'**educativa di strada** come strumento di inclusione e partecipazione.
- Offrire ai giovani opportunità di espressione creativa e coinvolgimento comunitario attraverso la creazione di un **podcast**.
- Favorire la **riqualificazione sociale e culturale** dei quartieri target.

Attività Principali:

- **Sistemazione di un pulmino** a 9 posti. La Fondazione si è occupata della sistemazione di un pulmino a 9 posti, acquistato appositamente per avviare le attività di educativa di strada. Questo mezzo rappresenta non solo uno strumento logistico, ma anche un simbolo di connessione tra i giovani e la comunità.
- **Creazione di un podcast.** Il progetto ha visto il coinvolgimento attivo di 9 ragazzi, di cui 3 identificati come NEET (Not in Education, Employment, or Training). Durante 4 incontri e un aperitivo di gruppo, i partecipanti hanno collaborato per



definire gli argomenti da trattare nel podcast, che si propone di dare voce ai giovani e di affrontare temi di rilevanza sociale e culturale.

- Si programmano **iniziative per il 2025** nei quartieri Vallone e Crosione: le attività previste mirano a coinvolgere le comunità locali, promuovendo iniziative di inclusione e rigenerazione urbana.

Impatto e Prospettive

Il progetto "PEPE" si distingue per il suo approccio integrato e partecipativo, che combina **interventi educativi, creativi e comunitari**. Attraverso il coinvolgimento diretto dei giovani, il progetto non solo affronta la povertà educativa, ma favorisce anche la costruzione di un tessuto sociale più coeso e inclusivo. Le attività proposte rappresentano un modello di intervento replicabile, capace di generare effetti positivi e duraturi nelle realtà coinvolte.

Conclusione

"PEPE" conferma l'impegno di Caritas Italiana nel promuovere una **società più equa e partecipativa**, dove ogni persona, a partire dai più giovani, possa trovare spazio per esprimere il proprio potenziale e contribuire al benessere collettivo



4

Progetto "Chill Out" ottobre 2024 - ottobre 2025

Collaborazione fra Caritas Vigevano e Caritas Tortona

Descrizione del progetto

È un'iniziativa nata per affrontare la **povertà educativa** e beneficia del sostegno finanziario della Fondazione Banca del Monte. La sua missione principale è combattere la povertà educativa e promuovere un contesto inclusivo in cui i giovani possano esprimere il proprio potenziale e accedere a opportunità di crescita personale e comunitaria.

Partenariato

- Fondazione Agape di Caritas diocesana di Pavia
- Caritas Vigevano
- Caritas Tortona

Obiettivi

L'obiettivo primario del progetto è quello di **identificare e colmare le lacune educative presenti** sul territorio, creando un percorso di interventi mirati che possano avere un impatto positivo e duraturo. Attraverso un approccio partecipativo e analitico, "Chill Out" mira a:

- effettuare un'**analisi** approfondita **delle risorse educative** già esistenti e delle lacune presenti sul territorio
- **progettare attività e iniziative** in grado di rispondere alle esigenze identificate durante l'analisi iniziale
- **favorire l'inclusione sociale** e il coinvolgimento attivo dei giovani



Tematica

La povertà educativa rappresenta un problema globale e locale, che limita l'accesso a risorse fondamentali per lo sviluppo personale e professionale dei giovani. "Chill Out" si concentra su questa tematica cruciale, proponendo **soluzioni concrete attraverso metodi innovativi e collaborativi**.

Fasi iniziali e prospettive future

Nei primi mesi di attività, il progetto si è focalizzato su un'analisi del contesto territoriale, valutando ciò che è già presente e ciò che manca. Questo studio preliminare ha permesso di identificare le priorità e orientare le attività da implementare nel 2025. L'approccio metodico garantisce una pianificazione efficace e una risposta mirata alle esigenze del territorio.

Impatto atteso

"Chill Out" punta a offrire soluzioni che vadano oltre l'immediato, creando un modello di intervento replicabile, che possa essere adottato in altri contesti con sfide simili. Grazie al **partenariato** con organizzazioni radicate sul territorio e al supporto della Fondazione Banca del Monte, il progetto ambisce a generare un impatto tangibile e a favorire un cambiamento strutturale nella lotta contro la povertà educativa.

Conclusione

Il progetto "Chill Out" rappresenta un impegno concreto verso una società più equa e inclusiva, in cui ogni giovane abbia la possibilità di accedere a opportunità educative e formative di qualità. È una testimonianza della forza della collaborazione tra enti locali, organizzazioni no-profit e istituzioni finanziarie nel creare un futuro migliore per le nuove generazioni.



5

Progetto: "E – Lab"

ottobre 2023 – settembre 2024

Fondazione Comunitaria di Pavia

Il progetto "E – Lab", finanziato dalla Fondazione Comunitaria Pavia, rappresenta un'iniziativa mirata a sensibilizzare giovani studenti sui temi della **carità, dell'uguaglianza, della gentilezza** e su altri valori universali. Attraverso l'attivazione di laboratori innovativi, il progetto intende promuovere riflessioni profonde e comportamenti consapevoli che favoriscano un ambiente scolastico e sociale più equo e solidale.

Obiettivi

- **Sensibilizzare gli studenti** di ogni ordine e grado sui temi della carità e dell'uguaglianza.
- **Promuovere la gentilezza e il rispetto**, valori fondamentali alla base di una convivenza pacifica.
- Creare **spazi di dialogo** e confronto attraverso attività laboratoriali.
- Favorire l'**integrazione sociale** e una cultura di inclusività.

Metodologia

I laboratori "E – Lab" sono stati progettati per essere interattivi, collaborativi e multidisciplinari, con l'intento di coinvolgere attivamente gli studenti. I temi sono stati affrontati con una ampia varietà di approcci educativi, tra cui:

- discussioni guidate su storie e racconti legati ai valori universali
- attività pratiche e creative per esplorare concetti di carità e uguaglianza
- giochi di ruolo per comprendere le sfide di un mondo più gentile e inclusivo



L'obiettivo è stato quello di stimolare la partecipazione per creare un impatto duraturo nella vita degli studenti.

Impatto del progetto

- Accrescere la consapevolezza dei giovani sui valori fondamentali che guidano la convivenza sociale.
- Favorire l'acquisizione di competenze relazionali e comportamenti rispettosi.
- Creare un ambiente scolastico più accogliente e inclusivo.
- Generare un modello educativo replicabile in altre scuole e in altri contesti.

Ruolo della Fondazione Comunitaria Pavia

La Fondazione Comunitaria Pavia svolge un ruolo cruciale nel sostegno del progetto, garantendo le risorse necessarie per la realizzazione dei laboratori. Questo partenariato è un esempio concreto di come il settore filantropico possa contribuire allo sviluppo di iniziative educative che promuovono valori di solidarietà e uguaglianza.

Conclusione

"E - Lab" rappresenta un'iniziativa preziosa per stimolare nei giovani una maggiore sensibilità verso tematiche fondamentali, incoraggiando comportamenti che promuovano la carità, la gentilezza, il rispetto reciproco e la non violenza. Questo progetto è un chiaro esempio di come l'impegno congiunto tra fondazioni, istituzioni scolastiche e comunità possa costruire un futuro migliore basato su valori universali e inclusivi.



Progetto "Granello di Senape":

aprile 2023 – gennaio 2025

Caritas Vigevano

Il progetto "Granello di Senape" è un'iniziativa promossa da Caritas di Vigevano, che svolge il ruolo di capofila, e finanziata da Regione Lombardia. L'obiettivo principale è quello di **supportare detenuti e le loro famiglie**, favorendo percorsi di reinserimento sociale attraverso azioni mirate e concrete.

Partenariato:

- Caritas Vigevano
- Fondazione Agape di Caritas diocesana di Pavia
- Caritas Voghera

Azioni principali

- **Colloqui con detenuti** della Casa Circondariale di Pavia
I detenuti coinvolti nel progetto sono segnalati dagli educatori del carcere e si tratta di persone che si trovano a fine pena. Durante i colloqui si valuta la possibilità di accogliere i detenuti presso il dormitorio Caritas, offrendo loro una prospettiva di reinserimento. Inoltre, il progetto prevede la fornitura di beni materiali come vestiti, kit di prima accoglienza e beni di igiene personale, distribuiti ai detenuti da parte dei volontari, sempre su segnalazione degli educatori.

- **Sostegno alle famiglie di detenuti**

Un'ulteriore azione chiave del progetto è il supporto diretto alle famiglie dei detenuti, offrendo aiuto nel pagamento delle utenze domestiche. Questo sostegno mira a ridurre le



difficoltà economiche che possono colpire le famiglie durante il periodo di detenzione di un loro familiare.

• Lavori di pubblica utilità e messa alla prova

Il progetto si occupa anche di accogliere detenuti per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità e percorsi di messa alla prova. Queste attività si svolgono principalmente presso il magazzino alimenti della Fondazione, offrendo ai detenuti l'opportunità di contribuire alla comunità e imparare nuove competenze.

Conclusione

Il progetto "Granello di Senape" rappresenta un passo significativo verso la costruzione di un **sistema più inclusivo e attento** alle necessità di persone in situazioni di fragilità sociale. Grazie alla collaborazione tra la Caritas di Vigevano, la Regione Lombardia e la Fondazione, questa iniziativa dimostra come un impegno congiunto possa generare opportunità di rinascita e fornire un adeguato supporto, contribuendo in modo concreto al benessere della comunità.



7 Progetto "Tipi da volontariato"

settembre 2023 - giugno 2025

Fondazione Le Vele ETS

Il progetto "Tipi da volontariato" è un'iniziativa di grande rilevanza sociale e culturale, promossa dalla Fondazione Le Vele con il ruolo di capofila e finanziata da Regione Lombardia. Questo progetto si propone di affrontare il tema della **povertà educativa**, ampliando gli interventi mirati alla sensibilizzazione nelle scuole.

Partenariato

- Fondazione Le Vele ETS
- Fondazione Agape di Caritas diocesana di Pavia
- Fondazione Laboratorio di Nazareth
- Piccolo Chiostro

Rete di sostegno

- Diocesi di Pavia
- Ufficio Scolastico Territoriale di Pavia
- Consorzio Sociale Pavese
- Acli
- Babele ODV
- Associazione Calypso
- ITIS "G.Cardano"
- IIS "L.Cossa"
- Confartigianato
- Centro Servizi Formazione
- Teatro delle Chimere
- Centro Studio e Conservazione Piccolo Chiostro



Obiettivo principale

L'obiettivo centrale del progetto è **ridurre l'impatto della povertà educativa**, ovvero quell'insieme di condizioni che limitano l'accesso a opportunità di apprendimento, sviluppo e crescita personale per bambini e giovani. Attraverso azioni concrete, "Tipi da volontariato" mira a creare consapevolezza e fornire strumenti utili per promuovere una cultura dell'inclusione e del sostegno reciproco.

Attività e interventi

Uno degli aspetti fondamentali del progetto è l'ampliamento dei **laboratori di sensibilizzazione** nelle scuole. Questi laboratori si concentrano su temi cruciali come l'empatia, la solidarietà, la cittadinanza attiva e il volontariato. Coinvolgono studenti, educatori e famiglie in percorsi formativi che stimolano la riflessione e il dialogo, contribuendo a costruire una comunità scolastica più coesa e attenta ai valori sociali. Nel 2024, come l'anno precedente, è stato svolto un evento pubblico coinvolgendo ragazzi e ragazze nelle diverse attività proposte dalle realtà di volontariato locali.

Collaborazione con il territorio

Il progetto si avvale della rete territoriale costruita dalla Fondazione Le Vele, che include associazioni, istituzioni scolastiche e realtà locali. Questa sinergia garantisce una maggiore efficacia degli interventi e favorisce la **diffusione delle buone pratiche** legate al volontariato e alla lotta contro la povertà educativa.

Formazione e supporto

Accanto ai laboratori, il progetto prevede **attività di formazione** per gli educatori e i volontari coinvolti, al fine di garantire loro strumenti adeguati per affrontare le complessità legate al tema della povertà educativa. Inoltre, sono previsti momenti di supporto per le famiglie, contribuendo a creare un ambiente favorevole all'apprendimento e alla crescita dei giovani partecipanti.

Impatto e valutazione

Il progetto "Tipi da volontariato" rappresenta un passo significativo nella promozione di una cultura del volontariato e della solidarietà, contrastando le disuguaglianze educative. Durante il periodo di attuazione, le attività saranno costantemente monitorate e valutate per garantire il loro impatto positivo e identificare aree di miglioramento. L'obiettivo finale è quello di offrire un contributo concreto alla costruzione di una società più giusta e inclusiva.

Conclusione

Grazie al sostegno di Regione Lombardia e all'impegno congiunto della Fondazione Le Vele e dei partner territoriali, il progetto "Tipi da volontariato" dimostra come la collaborazione e la sensibilizzazione possano essere strumenti potenti per affrontare la povertà educativa. Questo percorso, che coinvolge attivamente scuole, famiglie e comunità, si pone come modello di intervento per la promozione del benessere collettivo e la crescita delle nuove generazioni.





8 Progetto “Voi stessi date loro da mangiare”: settembre 2023 - novembre 2024 Caritas Ambrosiana

Il progetto “Voi stessi date loro da mangiare” rappresenta un importante intervento biennale finalizzato a contrastare la **povertà alimentare** e sostenere le famiglie in difficoltà. Promosso da Caritas Ambrosiana in qualità di capofila, il progetto si svolge in partenariato con le altre Caritas lombarde e beneficia di un finanziamento significativo da parte di Regione Lombardia.

Partenariato

- Caritas Brescia
- Caritas Crema
- Caritas Lodi
- Caritas Mantova
- Caritas Milano
- Caritas Pavia
- Caritas Vigevano

Obiettivi del progetto

- **Acquisto e distribuzione alimentare.** Una delle principali finalità del progetto è l'acquisto di alimenti essenziali che vengono successivamente distribuiti all'utenza attraverso pacchi viveri, mirati a rispondere alle necessità primarie delle famiglie.
- **Rafforzamento della rete territoriale.** Il progetto favorisce la collaborazione tra gli Enti sul territorio di Pavia e all'interno della diocesi di Pavia, incrementando lo scambio di eccedenze alimentari e migliorando il reperimento di alcuni prodotti specifici.

Partenariato e finanziamento

Il progetto vede la partecipazione attiva delle Caritas lombarde, che lavorano in sinergia per raggiungere gli obiettivi prefissati. La Caritas Ambrosiana assume il ruolo di capofila, coordinando gli interventi e garantendo la coesione tra i partner. Il finanziamento, assicurato da Regione Lombardia, rappresenta un sostegno essenziale per coprire i costi di **acquisto degli alimenti** e per **rafforzare la rete di collaborazione** tra gli Enti.

Impatto sul territorio

L'iniziativa ha generato effetti positivi sul territorio, migliorando la capacità di risposta alle emergenze alimentari e consolidando la **cooperazione tra diverse realtà locali**. Grazie agli scambi di eccedenze alimentari e alla pianificazione congiunta, il progetto ha permesso di ottimizzare le risorse disponibili e di venire incontro ai bisogni di un numero maggiore di famiglie.

Conclusione

“Voi stessi date loro da mangiare” si configura come un modello di intervento efficace e replicabile, che dimostra l'importanza della collaborazione e della sensibilità verso le fragilità sociali. Attraverso il sostegno di Regione Lombardia e il lavoro congiunto delle Caritas lombarde, il progetto offre un esempio concreto di **solidarietà e di azione strutturata per la lotta alla povertà alimentare**, contribuendo così alla costruzione di una comunità più inclusiva e attenta ai bisogni di chi è in difficoltà.





9 Progetto “VER.A: verso l'autonomia” dicembre 2023 – dicembre 2024

ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani).

Il progetto “VER.A – verso l'autonomia” rappresenta un'iniziativa mirata a migliorare le condizioni lavorative e sociali delle donne in situazioni di fragilità. Con le Acli di Pavia nel ruolo di capofila e finanziato da ATS attraverso un bando promosso da Regione Lombardia, il progetto si propone di fornire strumenti concreti per favorire **l'emancipazione e l'inserimento lavorativo**.

Partenariato

- Acli
- Fondazione Agape di Caritas diocesana di Pavia
- Aval

Rete di sostegno

- Diocesi di Pavia
- Comune di Pavia

Obiettivi del progetto

- **Miglioramento della condizione lavorativa.** Supportare le donne nella ricerca attiva di un impiego, offrendo orientamento professionale e formazione per aumentare le competenze richieste dal mercato del lavoro.
- Promuovere iniziative volte a rafforzare l'**autonomia sociale** delle partecipanti, favorendo la loro integrazione nel tessuto comunitario.

Attività principali

Il progetto si sviluppa attraverso:

- **incontri diretti:** sono state incontrate complessivamente 53 donne, fornendo loro supporto individuale e valutando le necessità specifiche di ciascuna
- **presa in carico:** tra le partecipanti, 39 donne sono state segnalate a ACLI di Pavia per un accompagnamento personalizzato nella ricerca attiva di un impiego.

Partenariato e finanziamento

“VER.A – verso l'autonomia” beneficia di un modello collaborativo che coinvolge le Acli di Pavia come capofila e ATS come ente finanziatore. Il sostegno economico garantito da Regione Lombardia attraverso il bando ATS ha svolto un ruolo fondamentale per la realizzazione delle attività progettuali.

Impatto sul territorio

L'iniziativa ha già dimostrato un impatto positivo sul territorio, aiutando le donne coinvolte a migliorare la propria consapevolezza e **capacità di affrontare il mercato del lavoro**. Grazie alla presa in carico da parte di Acli e alle attività di supporto, il progetto ha contribuito a creare nuove opportunità e a rafforzare la rete di solidarietà locale.

Conclusione

“VER.A – verso l'autonomia” rappresenta un modello di intervento efficace per la promozione dell'emancipazione lavorativa e sociale delle donne. La collaborazione tra le Acli di Pavia e ATS, insieme al finanziamento di Regione Lombardia, dimostra l'importanza di un approccio strutturato e inclusivo nella lotta alle fragilità sociali. Il progetto è un esempio concreto di solidarietà e impegno verso la costruzione di una **comunità più equa e inclusiva**.





Progetti per aiuti economici a utenti

Progetto "Nessuno si salva da solo"

"Nessuno si salva da solo" è un progetto nato nel 2020 con l'obiettivo di fornire un sostegno concreto a chi si trovava in condizioni di fragilità a causa della pandemia da Covid-19. Nel corso degli anni, grazie alla generosità delle donazioni delle persone e alla capacità di adattarsi ai nuovi bisogni emergenti, il progetto ha saputo evolversi e ampliare la propria portata.

Ad oggi, il progetto si articola principalmente su due assi di intervento:

- **sostegni economici per utenze.** Il progetto mira ad alleviare il peso delle spese legate alle utenze domestiche, supportando individui e famiglie in difficoltà economica. Il contributo aiuta a garantire un livello minimo di benessere abitativo, prevenendo situazioni di disagio
- **sostegno alla povertà educativa.**

Attraverso una serie di iniziative, come grest e centri estivi, il progetto offre ai giovani l'opportunità di partecipare ad attività ludiche e formative. Inoltre, il sostegno si estende all'acquisto di materiale scolastico e libri di testo, nonché allo sport e alle attività extra scolastiche. Questi interventi non solo migliorano le possibilità educative dei ragazzi, ma rafforzano anche la loro inclusione sociale e la loro crescita personale. Grazie alla sua struttura flessibile e alla solidarietà di chi ha contribuito, "Nessuno si salva da solo" si conferma come un esempio di impegno collettivo, capace di rispondere alle fragilità e di costruire prospettive migliori per il futuro.



EMERGENZA FUTURO

FONDO DI SOLIDARIETÀ PER EMERGENZA SOCIALE

NESSUNO SI SALVA DA SOLO nasce come azione di solidarietà collettiva e continuativa di contrasto a lungo termine dell'emergenza sociale generata dal Covid-19 e dalle nuove gravi emergenze dell'ultimo periodo (guerra in Ucraina, aumento del caro vita ecc.).

NESSUNO SI SALVA DA SOLO propone a chi ha un reddito garantito di devolvere una piccola quota del proprio reddito in maniera sporadica o continuativa a favore di un fondo a sostegno di persone o famiglie che si trovano in difficoltà nella ripresa o nella continuazione di attività lavorative fortemente colpite dalla crisi e dal caro bollette, e di iniziative educative e culturali rivolte principalmente a minori in stato di bisogno. Tali famiglie vengono intercettate dal Centro d'Ascolto della Caritas Diocesana.

EMERGENZA EDUCATIVA
La finalità del progetto è quella di promuovere la cultura della solidarietà andando incontro alle necessità di quella fascia di popolazione che si trova in uno stato di bisogno. L'obiettivo è quello di sostenere economicamente le famiglie non solo nei bisogni primari (es: supporto nell'affrontare il caro bollette, incentivando le persone al risparmio energetico) ma anche nelle opportunità educative e culturali, soprattutto per i minori, evitando che situazioni di indisponibilità economica possano ricadere negativamente sulle scelte educative dei minori e favorirne così l'inclusione sociale.



scansiona il qr o clicca sul seguente link <https://dona.caritaspavia.it/> la ricevuta fiscale arriverà in automatico Oppure bonifico a Fondazione Agape di Caritas Diocesana di Pavia – ETS IT 74 M 05034 11300 000 000 002595 causale "Nessuno si salva da solo" per ottenere la ricevuta fiscale occorre inviare una mail ad amministrazione@caritaspavia.it indicando il codice fiscale.

Nessuno si salva da solo è un'iniziativa gestita dalla Caritas Diocesana di Pavia con il suo braccio operativo, la Fondazione Agape di Caritas e promossa da una rete di associazioni pavesi del mondo laico e cattolico www.nessunosilvadasolo.net



Progetto “Energia a Pavia”

Un modello di supporto per le persone vulnerabili

Il progetto “Energia a Pavia” nasce con l’obiettivo di fornire un sostegno concreto alle persone che si trovano in uno stato di vulnerabilità temporanea, offrendo un aiuto economico per il pagamento delle **utenze domestiche**. Questo intervento mira a garantire un livello minimo di benessere abitativo e a favorire la ripartenza delle persone in difficoltà.

Finanziamento del progetto

“Energia a Pavia” è stato reso possibile grazie alla collaborazione tra Banco Energia e ASM, che hanno donato complessivamente 60.000 € alla Fondazione:

- Banco Energia: 50.000 €
- ASM: 10.000 €

Questi fondi sono stati destinati esclusivamente al supporto economico per il pagamento delle utenze domestiche.

Destinatari

Il progetto si rivolge alle persone vulnerabili che si trovano in un momento di difficoltà economica, ma che possiedono i requisiti per beneficiare del sostegno:

- il supporto è indirizzato a chi ha bisogno ma non rientra nelle fasce di povertà estrema, l’ISEE deve essere **superiore a 8.000 €**, le persone aiutate devono quindi avere un reddito da lavoro o pensione
- il progetto si focalizza su **chi ha una fonte di reddito** ma necessita di un aiuto temporaneo per ritrovare stabilità.

Modalità di intervento

Le persone inserite nel progetto vengono accompagnate nel **pagamento delle utenze di gas, luce e acqua** per un periodo massimo di 6 mesi e fino a un importo complessivo di 2.000 €. Durante questo arco di tempo, il sostegno mira a offrire loro

la possibilità di riorganizzarsi e di ripristinare la propria autonomia economica. Questo avviene attraverso la formazione di un volontario Caritas che accompagna i nuclei individualmente durante tutto il percorso, rafforzando le competenze delle persone nel gestire e ridurre i consumi energetici.

Impatto

“Energia a Pavia” rappresenta un esempio concreto di solidarietà e impegno sociale, volto a rispondere in modo strutturato alle fragilità delle persone vulnerabili. Il progetto non solo allevia il peso economico delle utenze, ma fornisce anche una base per ricominciare e costruire prospettive migliori per il futuro.

Grazie alla sinergia tra Banco Energia, ASM e la Fondazione Agape, “Energia a Pavia” conferma l’importanza di **interventi mirati per la promozione del benessere**. La sua struttura inclusiva e temporanea offre un modello efficace per supportare chi si trova in una situazione di bisogno, contribuendo a costruire una comunità più solidale e resiliente.



Progetto “Communitas” giugno 2024 – maggio 2025

Il progetto “Communitas” nasce da un'esigenza condivisa da Fondazione Agape e dal settore Servizi Sociali del Comune di Pavia: avere un fondo immediatamente disponibile per poter sostenere nuclei che si trovano in situazioni di emergenza (distacco imminente di utenze, solleciti per non rischiare l'avvio di procedure di sfratto, visite mediche particolari ed urgenti).

Dati i lunghi tempi burocratici, per poter intervenire comunque in situazioni urgenti il Comune ha stanziato per i casi più pressanti dei fondi che vengono direttamente gestiti dalla Fondazione Agape, a fronte di una dettagliata rendicontazione.

- Finanziamento del progetto: 20.000 € annui
- Durata del progetto: 2 anni
- Destinatari: persone e famiglie in difficoltà, conosciute dai servizi sociali del Comune di Pavia

Finalità

Obiettivo primario è il **coordinamento operativo degli enti** per il sostegno a persone e famiglie nel percorso di uscita da una situazione di povertà, verso un miglioramento della propria condizione di vita.

Elementi funzionali sono il confronto e la collaborazione tra soggetti del territorio, che hanno competenze diversificate, al fine di creare una rete territoriale che sostenga le progettualità delle persone/famiglie, definisca azioni condivise e coordinate tra loro, favorisca l'emersione e lo sviluppo di risorse proprie con il coinvolgimento attivo dei soggetti all'interno delle progettualità.

Conclusione

Il progetto ha permesso una maggior **collaborazione tra i due** Enti: Fondazione Agape e Comune di Pavia. Questo ha permesso il perfezionamento di buone prassi nella condivisione e nello scambio di competenze, al fine di essere più vicini a chi si rivolge per chiedere aiuto, rafforzando e ottimizzando le risorse.





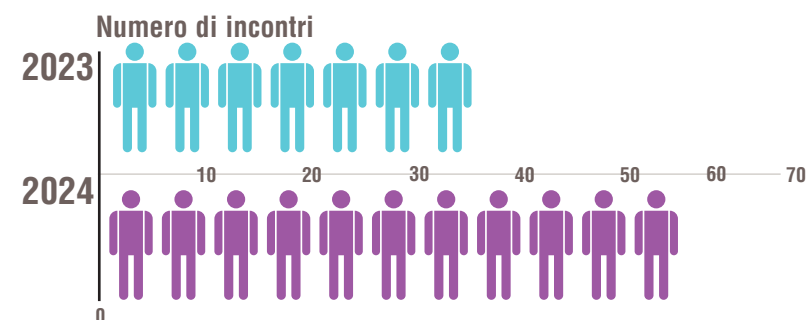
Promozione parrocchie

Costi sostenuti: 75.168,52 €- Coperti da: 8x1000 Caritas Italiana; 8x1000 diocesano e progetti

L'area promozione Caritas si interessa di raggiungere in maniera capillare il territorio diocesano per conoscere e ascoltare i bisogni e le attese delle Caritas parrocchiali e favorire l'istituzione di queste ultime dove non ancora presenti. Inoltre, la Caritas diocesana mette a disposizione percorsi formativi per attivare centri d'ascolto nelle singole parrocchie e unità pastorali. Attraverso questi percorsi si intensifica la rete sul territorio tra Caritas parrocchiali e Caritas diocesana, facilitando inoltre il coordinamento tra le varie Caritas parrocchiali e con i servizi pubblici e privati presenti sul loro territorio. Nell'anno 2024 è continuato il lavoro di rete iniziato nel 2023 e le visite sono state estese alle unità pastorali e alle parrocchie della città e del vicariato II e III. In 8 parrocchie e unità pastorali si sono attivati i centri d'ascolto insieme alle distribuzioni alimentari dove non presenti, completando il percorso formativo, con un totale di 59 incontri erogati in loco. Le parrocchie sul tessuto cittadino in cui sono stati creati i centri d'ascolto sono la parrocchia di Sacra Famiglia e di Sant'Alessandro. Successivamente, si è operato sul Vicariato II e III e sono stati aperti nuovi centri d'ascolto e distribuzioni alimentari dove assenti nelle unità pastorali di: Vistarino-Magherno-Castel Lambro-Marzano-Spirago-Torre d'Arese; Chignolo Po-Alberone-Lambrinia-Monticelli Pavese; Corteolona-Genzone-Costa de Nobili-San Zenone al Po-Spessa-Zerbo; Belgioioso-Torre de Negri; Santa Cristina-Bissone e Cura Carpignano-Calignano-Prado. Questi centri coprono il bisogno di molte famiglie e individui bisognosi che trovano casa nelle zone rurali della provincia, dove gli affitti sono più bassi, ma dove i servizi di ascolto si limitano spesso solo agli sportelli dei servizi sociali del piano di zona. Le Caritas parrocchiali con lo sportello d'ascolto svolgono quindi una funzione cruciale nell'intercettare i bisogni, contattare gli enti pubblici, e sostenere persone anziane o immigrate con reti sociali spesso deboli, favorendo la loro partecipazione e inclusione. Il lavoro di promozione continuerà per monitorare il percorso

delle Caritas parrocchiali e allargare la rete al vicariato IV, promuovendo anche in quelle zone rurali sportelli d'ascolto e sostegno alle fasce più vulnerabili. Questo lavoro di vicinanza agli ultimi attraverso il servizio delle Caritas parrocchiali stimola anche la vita della Chiesa a continuare la sua missione di carità, che è il cuore dell'insegnamento evangelico

INCONTRI PARROCCHIE DIOCESI



CENTRI ASCOLTO ATTIVATI



TIPOLOGIA DI INCONTRI 2024





**Testimonianza di Daniela Scherrer,
coordinatrice della Caritas parrocchiale della Sacra Famiglia**

“Che cosa rappresenta per me il centro di ascolto? Innanzitutto, come dice la parola stessa, è un’opportunità di ascoltare la persona che si ha di fronte. E, nel fragore della vita di ogni giorno, già riuscire a ritagliare del tempo per l’ascolto è un dono. In più, come ho constatato personalmente, sedersi e provare a costruire un rapporto che vada oltre la consegna di una borsa della spesa rende la distribuzione alimentare qualcosa di più completo, sia a livello emozionale che di competenza. Prima di poter guidare il nostro centro di ascolto, quando una persona scendeva la scala che alla Caritas della Sacra Famiglia conduce al grande tavolo della distribuzione io non sapevo nulla di quel soggetto, se non i dati molto riassuntivi contenuti sulla sua scheda. Dati che raccontano solo molto parzialmente la vita di quella persona, i motivi per cui si è trovata a dover chiedere aiuto, le reali necessità che fanno da corollario a quel bisogno specifico. Oggi so invece ciò che mi ha raccontato e, cosa molto importante, in che modo lo ha fatto: il suo sguardo, le parole usate, il tono di cui si è servito. Conosco insomma quella persona in una maniera più profonda. E, altrettanto importante, lei conosce me, perché a me piace essere molto schietta con i miei interlocutori. Dico loro che è bene giocare a carte scoperte. Nel senso che giudizi e pregiudizi devono essere lasciati fuori dalla porta prima di un colloquio (così come i sentimenti pietistici e compassionevoli), ma da quel momento in avanti il rapporto deve costruirsi in maniera sincera. Altrimenti non è arricchente per nessuno. Credo di avere imparato molto da quando ho l’opportunità di avere un nostro centro di ascolto alla Sacra Famiglia. Che cosa? Sicuramente a controllare meglio le mie emozioni, a ponderare le mie domande e le risposte degli utenti, a fermarmi dieci minuti dopo per fare un mio personale bilancio su quell’incontro. Non è facile provare a costruire un rapporto con una persona che spesso ha mille motivi per essere arrabbiato col mondo intero, ma sicuramente ascoltarla è la prima chiave per scardinare timori, indifferenza e malumori.”

*Incontro
di formazione
alla Caritas
parrocchiale
di Vellezzo Bellini*



*Incontro
di formazione
alla Caritas
parrocchiale
di Vidigulfo*



*Incontro
di formazione
alla Caritas
parrocchiale
di Belgioioso*



*La raccolta alimentare
a Torrevicchia Pia*



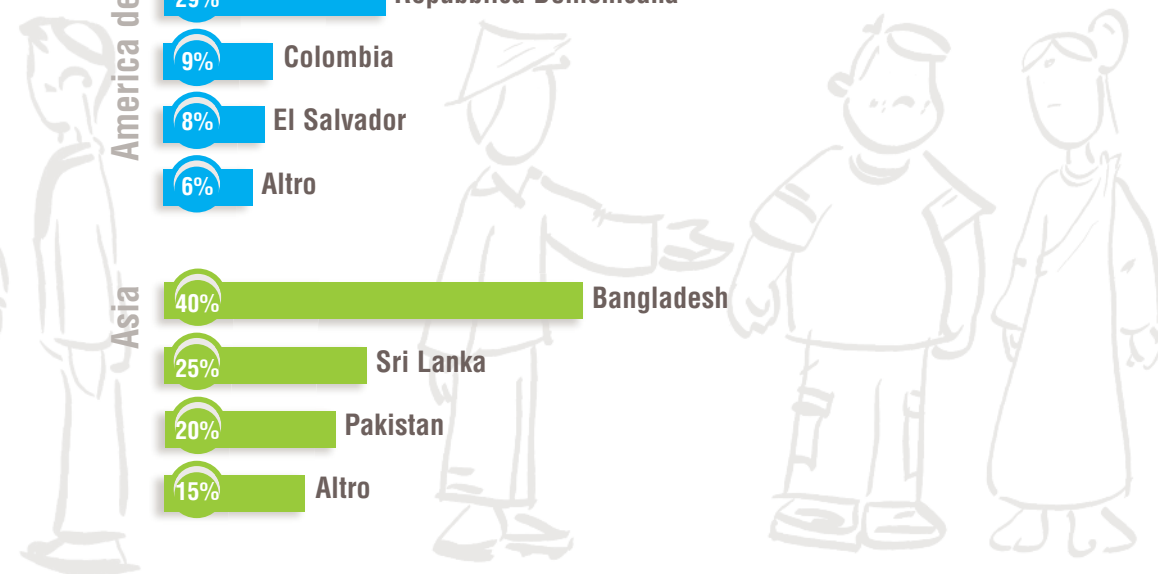
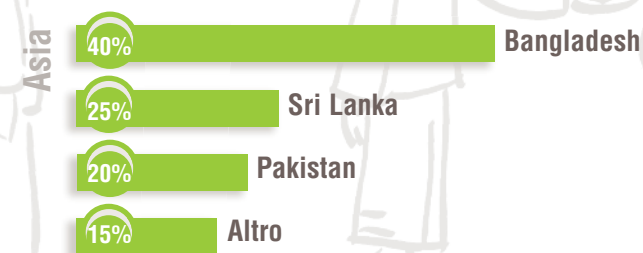
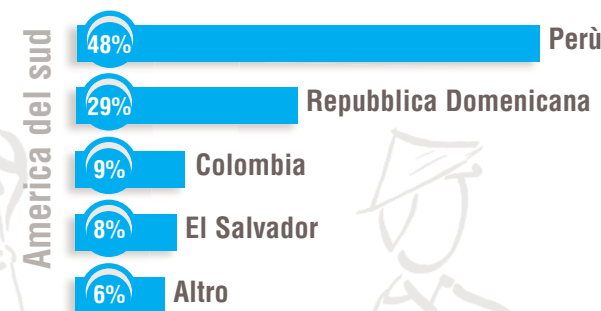
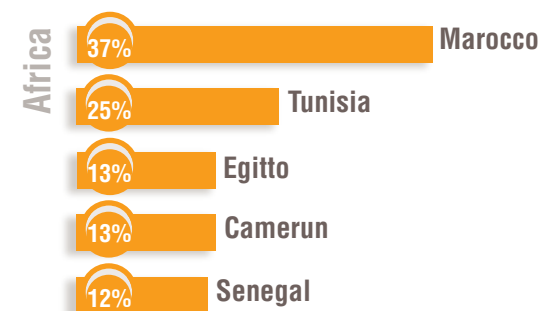


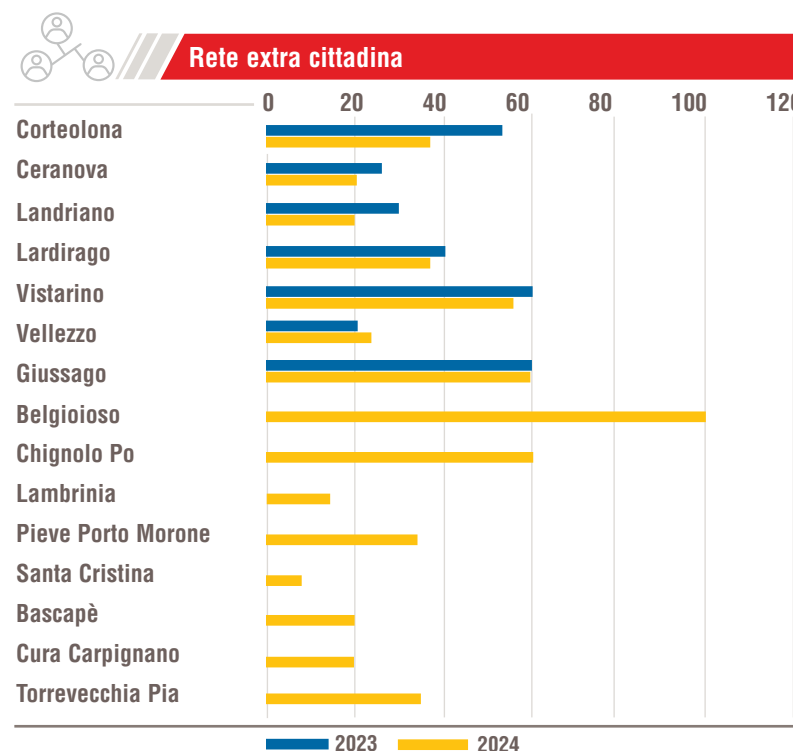
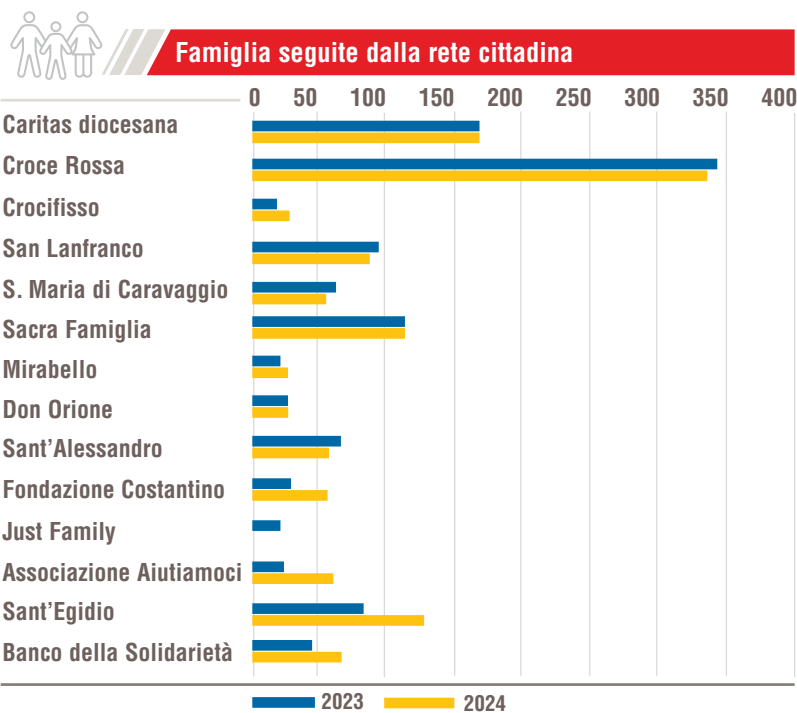
Protezione umana

Area alimenti

Costi sostenuti: 107.168,58 €- Coperti da: 8x1000 Caritas Italiana; progetti; donazioni e 8x1000 diocesano

Nel corso del 2024 si è verificato un aumento di persone che hanno fatto richiesta del pacco alimentare. I nuclei seguiti dalla Caritas diocesana di Pavia nell'anno 2024 sono 185, provenienti da diversi continenti. Sono stati distribuiti 3.075 pacchi alimentari nel 2024. La Caritas diocesana distribuisce anche i pacchi a domicilio a 40 famiglie costituite da anziani, donne incinte il cui marito lavora, invalidi. Quest'anno sono stati raccolti circa 54.293 kg di prodotti alimentari.





Sul territorio di Pavia è attiva dal 2020 la rete alimenti che permette lo scambio di prodotti in eccesso, evitando così lo spreco, o richiedendo prodotti nel caso se ne fosse sprovvisti.

- Caritas diocesana
 - Croce Rossa
 - Crocifisso
 - San Lanfranco
 - Santa Maria di Caravaggio
 - Sacra Famiglia
 - Mirabello
 - Don Orione
 - Sant'Alessandro
- Fondazione Costantino
 - Associazione Aiutiamoci
 - Sant'Egidio
 - Banco della Solidarietà
 - Casa del Giovane
 - Mensa del Povero
 - Mensa del Fratello
 - Protezione Civile
 - Comune

Tra il 2023 e il 2024 c'è stato un incremento nello sviluppo della rete extra cittadina, all'interno del territorio della diocesi.





Centro d'Ascolto Diocesano

Costi sostenuti: 183.496,18 €- Coperti da: 8x1000 diocesano, fondo "Nessuno si salva da solo", donazioni, eventi "Quaresima di Carità" e "Natale di Carità", progetti e contributi pubblici

Nel 2024, il Centro di Ascolto della Caritas Diocesana di Pavia ha continuato a svolgere un ruolo fondamentale nell'assistenza alle persone in difficoltà.

Complessivamente sono stati effettuati 1.037 colloqui, di cui 314 classificati come **ascolti preliminari** e 723 **registrati sul portale OspoWeb**.

Cos'è l'ascolto preliminare

Con "ascolto preliminare" si intende quella fase iniziale di **accoglienza** che avviene esclusivamente presso il front office del Centro di Ascolto che è gestito dai volontari di Fondazione Agape di Caritas Diocesana di Pavia. In questa fase, molte situazioni possono essere risolte con un semplice orientamento verso i servizi presenti sul territorio o verso altre realtà di supporto. Non è quindi necessario un colloquio strutturato con un operatore.

Nel caso in cui la richiesta non possa essere risolta in modo immediato viene sempre fissato un appuntamento per un colloquio più approfondito.

Molti beneficiari hanno effettuato più accessi nel tempo o sono stati indirizzati verso servizi specifici o interni come il dormitorio notturno o l'housing sociale.

I contatti totali effettuati sono stati 1.037 rispetto ai 1.076 dell'anno precedente. Questo rappresenta un chiaro indicatore della persistenza di una povertà strutturale e delle difficoltà costanti nell'accesso al mondo del lavoro.

Per molte persone il Centro di Ascolto della Caritas Diocesana rappresenta un punto di riferimento fondamentale e necessario dove l'operatore diventa una figura di **fiducia** con cui condividere la propria condizione, le proprie fragilità, paure e pensieri.

Compito dell'operatore è quello di accogliere e valorizzare queste parole, per costruire – per quanto possibile – un **progetto educativo** individuale e personalizzato, che consenta al beneficiario di avviare un percorso di cambiamento, anche graduale, della propria situazione.

Fondamentale, in questo percorso, è la **progettazione condivisa** con i servizi sociali e con altri enti del territorio.

Molte delle richieste che i beneficiari portano agli operatori sono di natura economica, in particolare legate al pagamento di affitti e utenze.

Per rispondere a questi bisogni, viene garantito un sostegno economico attraverso diversi canali:

Per rispondere al bisogno di un aiuto economico, per utenze, affitti, trasporti ecc., vengono utilizzati questi canali:

- **Banco Energia:** in collaborazione con il Banco dell'Energia, ASM Pavia e Fondazione LGH.
- **Nessuno si salva da solo:** progetto avviato nel 2020 per sostenere le famiglie in difficoltà durante la pandemia da Covid-19, evolutosi nel tempo per rispondere alle nuove forme di povertà.
- **Fondo Emergenze Famiglie:** fondo finanziato da offerte, 8x1000 e 5x1000 della Diocesi di Pavia e della Fondazione Agape di Caritas Diocesana Pavia – ETS.
- **Communitas:** in collaborazione con il Comune di Pavia.
- **Fondo antiusura:** contributo destinato a persone in situazioni di sovraindebitamento, grazie alla collaborazione con la Fondazione San Bernardino di Milano.

L'obiettivo ultimo di questi aiuti è **sostenere** la persona, o il nucleo familiare, nel percorso verso un'autonomia economica duratura, a partire dal momento di difficoltà in cui si rivolge al nostro ufficio. Sappiamo però che questo percorso non è sempre lineare: in alcuni casi, è necessario attivare interventi più strutturati e continuativi, capaci di accompagnare la persona in modo più profondo e personalizzato.



Per avvicinarci in maniera più capillare ai beneficiari, sono stati attivati nuovi Centri di Ascolto in collaborazione con le parrocchie, estendendo la presenza della Caritas anche nelle zone più periferiche e migliorando così l'accesso ai servizi per chi è in difficoltà.

Abbiamo inoltre avviato la costruzione di una **rete territoriale** con i servizi che si occupano di assistenza, salute, prevenzione e presa in carico di situazioni complesse di natura psico-sociale (es. A.T.S. di Pavia, S.E.R.D., C.P.S. di Pavia, ecc.).

È stato anche portato avanti un lavoro di mappatura del territorio, sia per individuare i servizi di supporto alle fragilità psico-sociali, sia per censire sportelli e realtà che offrono percorsi di inserimento lavorativo e di attivazione alla ricerca del lavoro.

Infine, per sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche affrontate quotidianamente, sono stati organizzati laboratori nelle scuole ed eventi pubblici, con l'obiettivo di promuovere una cultura della solidarietà e dell'inclusione sociale, coinvolgendo in modo attivo giovani e famiglie.

Questi interventi testimoniano l'impegno continuo della Caritas Diocesana di Pavia nel sostenere le persone più vulnerabili e nel costruire una comunità più inclusiva, accogliente e solidale.



Un colloquio presso il centro d'ascolto diocesano

ASCOLTI REGISTRATI SUL PORTALE OsPo web

Totale 723		
Sesso		
Femminile	417	57,7%
Maschile	306	42,3%
Nuclei familiari e singoli		
Nuclei familiari con figli	480	66,4%
Singoli e coppie	243	33,6%
Cittadinanza		
Italiana	248	34,3%
Estera e apolide	475	65,7%
Fascia d'età		
Under 35	178	24,6%
35-65	478	66,2%
over 65	67	9,2%



Area grave emarginazione: dormitorio e giustizia

Costi sostenuti: 111.366,33 €- Coperti da: 8x1000 Caritas Italiana; progetti e 8x1000 diocesano

Dormitorio

Nel corso del 2024, la Fondazione Agape di Caritas diocesana di Pavia ha continuato a gestire il dormitorio, offrendo accoglienza notturna a persone in situazione di fragilità abitativa e sociale. Il servizio ha garantito accoglienza, supporto relazionale ed educativo con l'obiettivo di accompagnare gli ospiti verso percorsi di autonomia al fine di rendere realmente temporanea l'ospitalità. Nel 2024 si evidenzia un costante aumento, in particolare durante il periodo invernale, delle richieste di accesso al servizio, segno

di un crescente e costante aumento del disagio abitativo, sociale ed economico. Le richieste di accoglienza sono state, infatti, 92 rispetto alle 62 del 2023. Gli ingressi sono rimasti stabili: 43 rispetto ai 40 dell'anno precedente. Nel 2024 il 71% degli accolti è stato di nazionalità straniera, il 29% italiana.

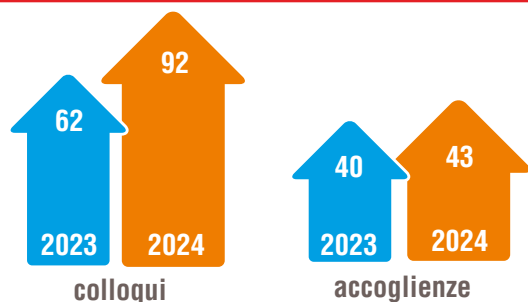
A fronte di questo aumento si percepisce, sempre più forte, la responsabilità di continuare ad offrire, oltre a un riparo, orientamento, ascolto e supporto socio-educativo.

Testimonianza di Alessio Spadaro, coordinatore dei custodi del dormitorio di Fondazione Agape di Caritas diocesana di Pavia

“Nel mio lavoro di custode nelle strutture Caritas, ogni giorno è un incontro: con storie difficili, certo, ma anche con possibilità reali di cambiamento. Accogliere una persona in situazione di grave marginalità significa innanzitutto ascoltarla, capire chi è, cosa ha vissuto e cosa può ancora diventare. Con l'équipe cerchiamo sempre di andare oltre il bisogno immediato, costruendo insieme percorsi concreti e realistici. La sfida più grande è mantenere il giusto equilibrio tra vicinanza umana e professionalità, ma è proprio lì che nasce il valore di questo lavoro. Vedere qualcuno che, poco alla volta, ritrova fiducia, autonomia, magari un lavoro o una casa, è ciò che dà senso a ogni sforzo. E ogni piccolo passo avanti, per me, è già una grande vittoria.”



Colloqui e accoglienze a confronto



Le persone accolte

39% italiani



71% stranieri



Immagini dal nostro dormitorio



Giustizia

Nel corso del 2024, la Fondazione Agape di Caritas diocesana di Pavia ha continuato a credere fortemente nella giustizia riparativa. Grazie alla convenzione stipulata con il Tribunale di Pavia, si sono potuti attivare, nel corso del 2024, 5 percorsi divisi tra “**Lavori di Pubblica Utilità**” (LPU) e “**Messe alla Prova**” (MAP). Sono proseguiti, inoltre, 5 percorsi iniziati negli ultimi mesi del 2023. Altre 2 richieste, incontrate nel corso del 2024, attendono di poter iniziare. Questi percorsi si sono svolti, principalmente, all'interno dell'area alimenti o presso la sede di Caritas Pavia.

La **collaborazione con la casa circondariale “Torre del Gallo”** è proseguita grazie al reperimento e alla distribuzione di beni di prima necessità, utili per la creazione di kit di ingresso d'emergenza per i detenuti che ne facevano richiesta. Allo stesso modo, ad alcuni parenti e familiari dei detenuti della casa circondariale, è stato possibile offrire, grazie alla collaborazione con l'area ascolto, supporto economico/sociale.

Area Housing

Costi sostenuti: 84.253,42 €- Coperti da: 8x1000 diocesano, progetti, donazioni e contributi pubblici

La Fondazione Agape di Caritas Diocesana di Pavia gestisce **quattro strutture di housing sociale** all'interno della città. Si tratta di strutture di accoglienza per singoli maggiorenni e famiglie che stanno attraversando un temporaneo periodo di fragilità su un piano socio-economico e abitativo dovuto a diversi fattori. Per far fronte a questa difficoltà viene data la possibilità di essere accolti per un periodo che va da 3 a un massimo di 18 mesi, a fronte di un contributo calmierato per l'ospitalità. Durante questo periodo gli ospiti vengono supportati da una educatrice in un percorso di ricerca lavoro, di educazione a una maggiore cura di sé e dei propri averi, di orientamento nelle problematiche burocratiche, sanitarie, linguistiche; gli ospiti ricevono anche un aiuto nella ricerca di un lavoro e di una soluzione abitativa a medio-lungo termine. In totale, vi sono circa **40 posti disponibili** per l'accoglienza e le varie strutture sono così composte:

- Housing “S.Agostino”: accoglienza di 8 uomini singoli, giovani e adulti, e 4 famiglie.
- Housing Laurenti: accoglienza di 2 giovani donne e 2 mamme con un figlio.
- Housing Ca' della Terra: accoglienza di 6 donne di varia età.
- Housing Casa Pusterla: accoglienza di un nucleo monogenitoriale.

Nel 2024 sono stati accolti in totale:

- 3 nuclei familiari, di cui due nuclei monogenitoriali
- 3 giovani studentesse e 1 signora anziana
- 2 uomini singoli.

Le altre persone presenti in struttura erano persone accolte alla fine dell'anno 2023 e che stavano continuando il loro percorso.



Nel 2024 sono usciti dalla struttura perché hanno trovato soluzioni alternative:

- 5 giovani donne (accesso alla casa popolare o ritorno nel paese di origine)
- 3 uomini (ritorno nel territorio di origine o accesso ad altre strutture di accoglienza)

Persone inserite in lista di attesa per housing:

- 10 famiglie
- 14 singoli

Storie di speranza

“Emanuel (nome di fantasia) è arrivato in Italia nel 2019, all’età di 35 anni, in fuga dal proprio Paese per motivi di persecuzione politica. Quando è arrivato in Italia è stato ospite temporaneamente in una sorta di studentato che si è pagato con i risparmi che aveva con sé; quando i risparmi sono stati esauriti è stato ospite del dormitorio della Caritas diocesana; in questo primo periodo di permanenza in Italia, questo uomo ha manifestato una fragilità psichica accompagnata da comportamenti depressivi, ritiro sociale, uso di sostanze e poca cura di sé, cosa che gli impediva anche di trovare un lavoro e una soluzione alternativa al dormitorio. Si è pensato per lui di proporre allora un percorso diverso, di vita in autonomia, nonostante le difficoltà riscontrate e gli è stato offerto di iniziare un percorso all’interno dell’housing sociale, luogo in cui avrebbe avuto anche un accompagnamento educativo differente. Durante questo percorso, all’inizio Emanuel si chiudeva in camera e non usciva mai dalla propria stanza, poi, grazie all’intervento continuativo e fiducioso di operatori sociali e una rete di professionisti volontari, questo uomo ha iniziato a instaurare una relazione educativa di fiducia con i professionisti, ricominciando poi ad avere una buona cura di sé, degli spazi personali e si è attivato accettando un percorso di accompagnamento psicologico e farmacologico; gli operatori lo hanno poi aiutato anche su un piano burocratico e legale. Attualmente Emanuel ha un contratto a lungo termine come cameriere in un conosciuto pub di Pavia, non necessita più dell’accompagnamento farmacologico e sta cercando una casa sul territorio.”



Casa Laurenti

Ca' della Terra

Sant'Agostino

Osservatorio

Costi sostenuti: 11.526,65 €- Coperti da: 8x1000 diocesano

L'Osservatorio delle risorse e delle povertà è uno strumento della Caritas Diocesana per rilevare sia le risorse sia le **situazioni di povertà, disagio e vulnerabilità sociale** sul territorio. Esso permette di identificare i problemi che la comunità sarà chiamata ad affrontare in futuro, prima che diventino emergenze. I dati raccolti sono pubblicati nel bilancio sociale, strumento utile per descrivere la situazione attuale della Caritas e punto di partenza per le attività future. Il lavoro dell'Osservatorio si svolge a **livello diocesano e a livello regionale**.

Nel luglio 2024, all'interno della Delegazione dei Direttori Caritas, è stato nominato **Don Franco Tassone** quale **Direttore** per seguire e coordinare le attività del Tavolo Osservatorio. Il 2024 ha visto lo svolgersi di incontri con i referenti degli Osservatori di tutte le Diocesi Lombarde (Bergamo, Brescia, Como, Crema, Cremona, Lodi, Mantova, Milano, Pavia e Vigevano) per definire e avviare il lavoro per il report 2025, individuando come argomento **“abitare in Lombardia”**. È stato stabilito che il report verrà redatto con la collaborazione del Tavolo Regionale delle Politiche sociali, per analizzare il tema della casa anche da un punto di vista politico e sociale. Questi report vengono redatti ogni due anni.



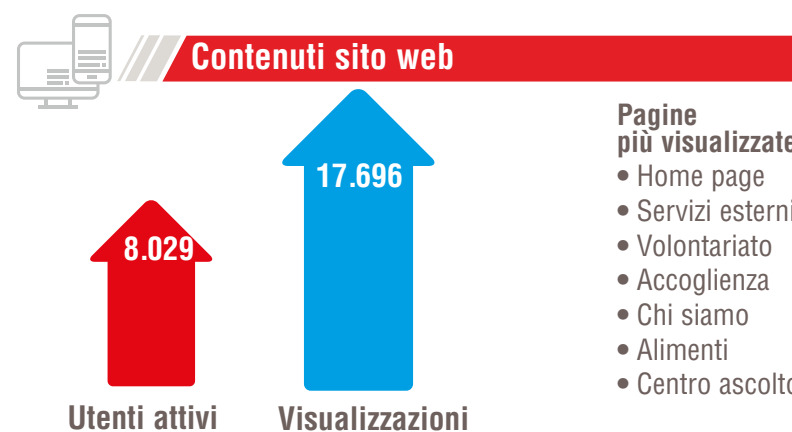
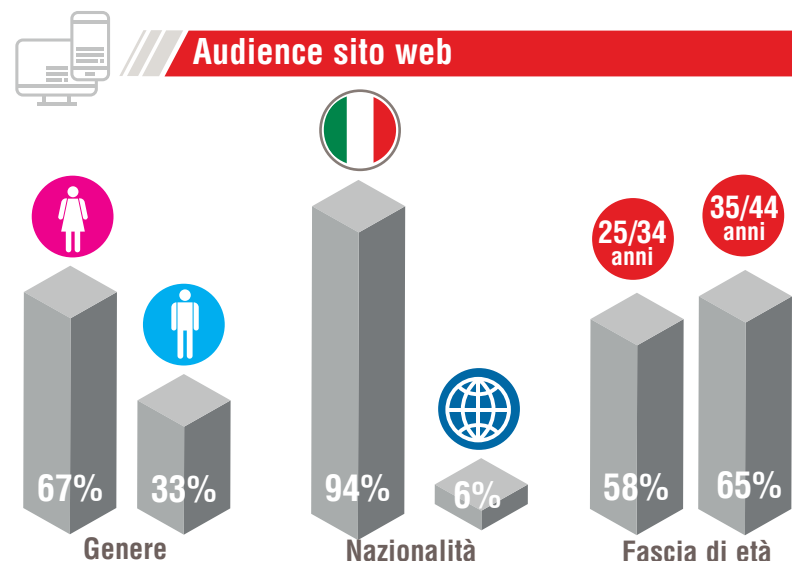
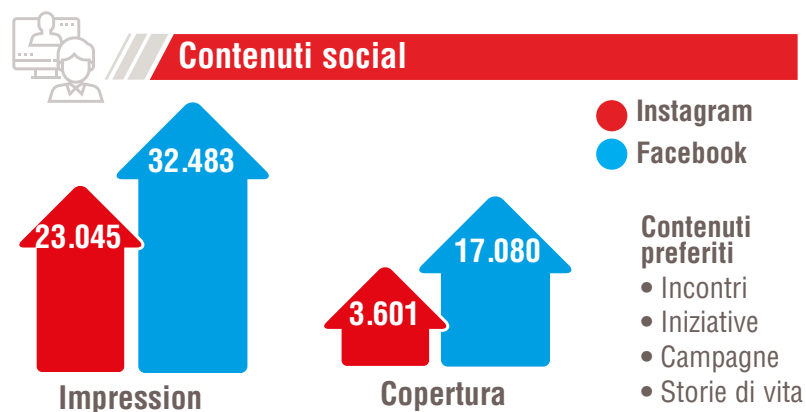
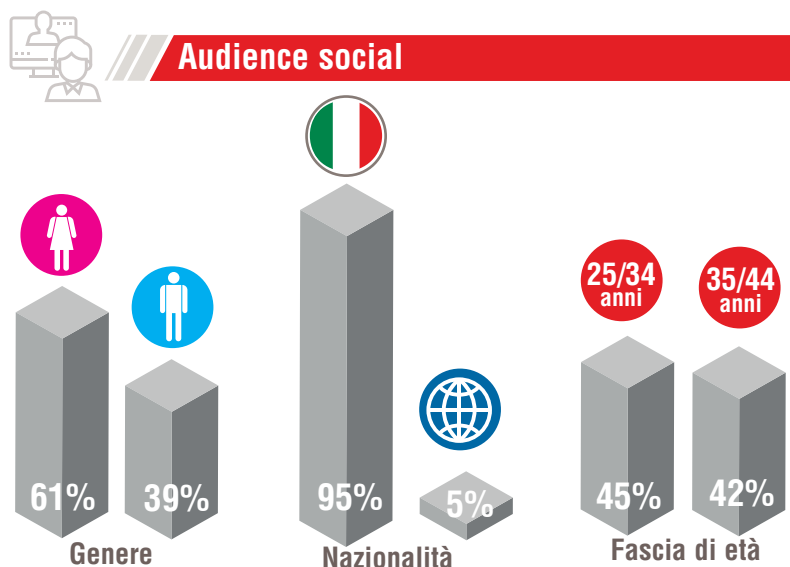
Area comunicazione

Costi sostenuti: 40.396,10 €

Coperti da: 8x1000 diocesano e progetti

L'area comunicazione è supportata da **GlueGlue Srl**, agenzia di progettazione siti web e app. La referente dell'area si occupa della **gestione dei social media e del sito web** con l'obiettivo di promuovere le iniziative, i progetti e gli eventi

Caritas. Si dedica anche alla creazione dei diversi contenuti grafici quali locandine, volantini, brochure, libretti, biglietti da visita, presentazioni, post, storie e reel. Anche l'**organizzazione degli incontri e degli eventi** rientra nelle mansioni di quest'area, permettendo di restare sempre in contatto con Enti, fornitori e giornalisti di fiducia. Infine, l'area comunicazione fornisce anche supporto ai canali social di YOUng Caritas. Di seguito vengono riassunti i principali dati ("insights") sull'audience e sulla performance dei contenuti pubblicati.





Bilancio consolidato tra Caritas e Fondazione

USCITE	
GESTIONE UFFICI	
Bollette	37.237,69 €
Via XX Settembre	1.819,45 €
Via Alboino	2.852,41 €
Casa Laurenti	9.000,89 €
Fossarmato	13.210,27 €
Pusterla	2.546,36 €
Cà della Terra	7.808,31 €
MANUTENZIONE	26.343,08 €
Via XX Settembre	5.240,62 €
Via Alboino	2.046,29 €
Casa Laurenti	1.659,37 €
Fossarmato	2.380,00 €
Cà della Terra	402,00 €
Dormitorio	11.338,47 €
Auto	3.276,33 €
TELEFONI	755,23 €
Fisso	575,36 €
Mobili	179,87 €
LEASING	3.450,18 €
Stampante	2.955,82 €
Culligan	494,36 €
SPESE GENERALI	57.740,81 €
Consulenti	12.484,96 €
Mydonor	16.543,20 €
Assicurazioni	14.632,47 €
Cancelleria	2.471,69 €
Carburante	1.705,07 €
Unipolmove	186,60 €
Multe	102,05 €
Acquisti	3.526,60 €
Biglietti treni	776,80 €
Farmacia	401,71 €
Rimborsi direzione	2.464,56 €
Spese banche	2.345,10 €
Collaborazioni	100,00 €

ATTIVITÀ	146.890,05 €
Promozione	31.386,50 €
Alimenti	56.287,53 €
Housing	1.021,70 €
Dormitorio	7.331,60 €
Carcere	5.132,22 €
Stranieri	4.425,00 €
Comunicazione	19.980,45 €
Osservatorio	111,00 €
Giovani	21.214,05 €
AIUTI ECONOMICI	125.390,24 €
Fondo emergenza famiglie	40.668,32 €
Nessuno si salva da solo	55.657,01 €
Banco energia	7.945,65 €
Communitas	11.221,67 €
Emergenze	8.455,09 €
Housing	1.442,50 €
PERSONALE	280.564,69 €
Agape	172.440,96 €
Caritas	17.822,00 €
F24	81.775,64 €
TFR	8.526,09 €
TOTALE	678.371,97 €

ENTRATE	
Progetti	155.601,39 €
Nessuno si salva da solo	62.676,36 €
Banco energia	60.000,00 €
Donazioni finalizzate	13.920,00 €
Donazioni non finalizzate	41.760,00 €
Eventi	13.346,00 €
Cntributi Housing	7.577,00 €
5X1000	3.122,89 €
8X1000	340.000,00 €
TOTALE	698.003,64 €

TOTALE USCITE	678.371,97 €
TOTALE ENTRATE	698.003,64 €
SALDO	19.631,67 €



Prospettive future

- Costruire un **nuovo dormitorio**: inizio lavori settembre 2025. Per sostenere questo progetto si possono effettuare donazioni tramite bonifico a:
 - **Fondazione Agape di Caritas Diocesana di Pavia – ETS**
 - **IT 07 W 03069 09606 100 000 410751**
 - **Banca Intesa San Paolo**
- Ristrutturare i nuovi uffici di Caritas e Fondazione Agape: inizio lavori settembre 2025.
- Rafforzare la rete con il Comune di Pavia, soprattutto per quanto riguarda l'housing sociale.
- Allargare la rete giovanile raggiungendo i giovani ai margini.
- Ispirati dalla Laudato Sì, coinvolgere i giovani in progetti di pulizia e abbellimento della città, per prendersi cura insieme degli spazi comuni.
- Allargare la rete territoriale a livello parrocchiale, incentivando l'apertura di centri d'ascolto.
- Iniziare progetti pilota di sviluppo di comunità, cominciando da un quartiere della città.
- Rafforzare il lavoro di advocacy.



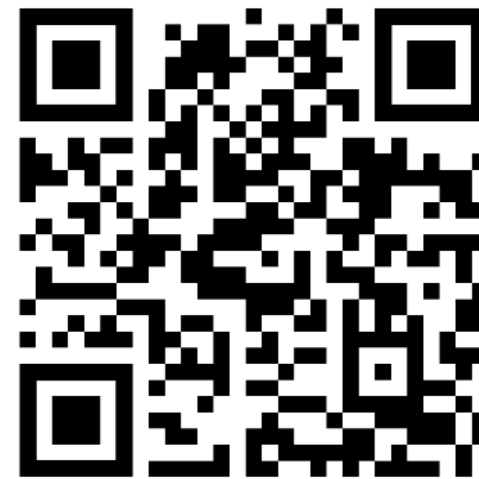
5x1000

Dona il tuo 5x1000 a
**Fondazione Agape
di Caritas Diocesana Pavia – ETS**
CF: 96045000187

Con la tua firma fai la differenza!

Donazioni

Dona ora scansionando il QR code



<https://dona.caritaspavia.it/>
Si otterrà la ricevuta fiscale.

Oppure si può donare attraverso un bonifico alle seguenti coordinate:

**Fondazione Agape
di Caritas Diocesana di Pavia – ETS**
IT 52 G 05034 11300 000 000 060274
Banca Popolare di Milano

Scegliendo questa modalità, per ottenere la ricevuta fiscale occorre inviare una mail ad amministrazione@caritaspavia.it indicando il proprio codice fiscale.



**FONDAZIONE AGAPE
DI CARITAS DIOCESANA PAVIA - ETS**

Contatti

Via XX Settembre 38/B, 27100 Pavia
Tel. 0382 22084
segreteria@caritaspavia.it
fondazione@caritaspavia.it



www.caritaspavia.it

Seguici sui nostri canali social:



[@caritasdipavia/](https://www.instagram.com/caritasdipavia/)[@youngcaritaspavia](https://www.instagram.com/youngcaritaspavia/)



[Caritas Diocesana di Pavia](https://www.facebook.com/CaritasDiocesanaDiPavia/)



[@caritasdipavia/](https://www.tiktok.com/@caritasdipavia/)[@youngcaritaspavia](https://www.tiktok.com/@youngcaritaspavia/)

